
ALLEGATO AL DVR

PROCEDURE PER IL CONTENIMENTO DA

CONTAGIO COVID - 19


della società:



SYMPLOKÉ' -

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

<i>Sede legale:</i>	Viale Cesare Battisti 8 Como 22100
<i>Sede operativa:</i>	Via Regina Teodolinda 61, Como 22100
<i>Stato revisione:</i>	Rev. 00
<i>Luogo e data:</i>	Como, 28/04/2020

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI <i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	Pagina 2 di 16
		Rev. 00 Data di redazione: 28/04/2020

Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro


L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID – 19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile

si stabilisce che le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI <i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	Pagina 3 di 16
		Rev. 00 Data di redazione: 28/04/2020


1-INFORMAZIONE

- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *dépliant* informativi
- In particolare, le informazioni riguardano:
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

La società cooperativa Symplokè si è impegnata a comunicare le disposizioni delle Autorità, ai dipendenti ed ai lavoratori non dipendenti.

Nello specifico si è proceduto all'affissione delle schede di istruzione lavaggio mani (nei bagni e fuori), del decalogo del ministero della salute, dell'estratto dell'appendice del dvr contenente le indicazioni con le misure di prevenzione del contagio. Le Informative del Medico Competente e


	ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 4 di 16
		Rev. 00 Data di redazione: 28/04/2020

delle integrazioni al DVR sono state costantemente inoltrate via e-mail a tutto il personale. A partire dal 10 marzo l'ufficio è chiuso, perciò le comunicazioni sono continuate con inoltro via e-mail.

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea¹. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS²
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI <i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	Pagina 5 di 16
		<i>Rev. 00</i> <i>Data di redazione:</i> <i>28/04/2020</i>

¹ Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

L'ufficio della società cooperativa Symplokè è chiuso sia ai dipendenti che a terzi.


I dipendenti possono accedere solo saltuariamente ed in caso di reale necessità, previa comunicazione ai responsabili (ad esempio alcuni dipendenti devono recarsi in ufficio per reperire documentazione o strumentazione - approvvigionamento di mascherine e guanti). Alcuni operatori infatti, settimanalmente, effettuano la spesa per gli ospiti delle accoglienze, indossando guanti e mascherina ed evitando di entrare negli appartamenti delle accoglienze stesse.

Per queste ragioni, si recano in ufficio al fine di attrezzarsi per il pagamento e per ritirare i dpi necessari. I manutentori proseguono la loro attività avendola però limitata agli interventi non differibili. Sono anch'essi dotati di dpi "per covid" (oltre che di quelli richiesti dalla loro mansione).

La quasi totalità dei lavoratori ad oggi lavora da casa, in modalità di smart working. Al momento della riapertura dell'ufficio si provvederà ad implementare un'adeguata informazione e ad un eventuale misurazione della temperatura corporea dei dipendenti.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera

	<p style="text-align: center;">ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;"><i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	Pagina 6 di 16
		<p style="text-align: right;"><i>Rev. 00</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Data di redazione:</i> <i>28/04/2020</i></p>


- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Ad oggi non è previsto l'accesso di terzi presso gli uffici. Alla ripresa delle attività, con l'apertura dell'ufficio, si provvederà ad un eventuale rilevazione della temperatura corporea, ai sensi della disciplina privacy vigente.

Inoltre, eventuali terzi potranno accedere solo se provvisti di idonei DPI (mascherina e guanti).

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione

	<p style="text-align: center;">ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;"><i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	Pagina 7 di 16
		<p style="text-align: right;"><i>Rev. 00</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Data di redazione: 28/04/2020</i></p>


- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)
- nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020..

Alla riapertura, la società cooperativa Symplokè provvederà ad una pulizia generale degli uffici da effettuarsi quotidianamente ed alla programmazione di sanificazione periodica degli ambienti. Gli automezzi utilizzati dagli operatori vengono lavati periodicamente.

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

Presso gli uffici della società cooperativa Symplokè sono presenti forniture di gel igienizzante posizionati in punti facilmente individuabili (esempio zone comuni, sala d'attesa ed all'ingresso della sede operativa).

	<p style="text-align: center;">ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;"><i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	Pagina 8 di 16
		<p style="text-align: right;"><i>Rev. 00</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Data di redazione:</i> <i>28/04/2020</i></p>

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria


c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

La società cooperativa Symplokè ha messo a disposizione dei dipendenti i seguenti dispositivi di protezione individuale: mascherine, guanti monouso (si è in attesa di camice monouso, cuffie e copri scarpe).

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI <i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	Pagina 9 di 16
		<i>Rev. 00</i> <i>Data di redazione:</i> <i>28/04/2020</i>

all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Dal momento che gli uffici della società cooperativa Symplokè ad oggi risultano chiusi, non risulta necessario gestire gli spazi comuni.


Gli operatori si recano in ufficio individualmente e previa comunicazione (è consentito un accesso massimo di tre/quattro operatori, dotati di DPI (mascherina e guanti), ognuno con permesso di accedere esclusivamente presso la propria postazione).

Le distanze tra gli operatori vengono ampiamente rispettate, vista l'ampiezza degli ambienti di lavoro ed il numero di operatori presenti consentito. Non sono presenti spogliatoi.

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza
- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni

	<p align="center">ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center"><i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	Pagina 10 di 16
		<p align="right">Rev. 00</p> <p align="right">Data di redazione: 28/04/2020</p>

a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione

- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).


È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

All'interno della società cooperativa Symplokè è stato adottato l'utilizzo dello smart working per le mansioni che lo prevedono, con l'invio a tutti i dipendenti dell'informativa obbligatoria ai sensi

	<p style="text-align: center;">ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;"><i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	Pagina 11 di 16
		<p style="text-align: right;"><i>Rev. 00</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Data di redazione:</i> <i>28/04/2020</i></p>

del D.LGS 81/2017. Inoltre, alla ripresa totale delle attività, verrà prevista la programmazione di un piano di turnazione dei dipendenti dedicati al servizio con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili, rimodulando gli orari dei lavoratori, per generare delle turnazioni che riducano il numero dei lavoratori presenti in contemporanea in ufficio.


9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

La società cooperativa Symplokè favorirà, alla ripresa totale delle attività, orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni ad esempio ingresso.

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a

	<p align="center">ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center"><i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	Pagina 12 di 16
		<p align="right"><i>Rev. 00</i></p> <p align="right"><i>Data di redazione:</i> <i>28/04/2020</i></p>


continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

	<p style="text-align: center;">ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;"><i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	Pagina 13 di 16
		<p style="text-align: right;"><i>Rev. 00</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Data di redazione:</i> <i>28/04/2020</i></p>

- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.


È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.


13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

All'interno della società cooperativa Symplokè, il responsabile che sta garantendo la verifica del rispetto del protocollo è il datore di lavoro, nella figura del presidente del CDA Stefano Sosio. Presente RLS Nadia Alessi, anch'essa in smart working. Dalla ripresa delle attività si prevede che

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI <i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	Pagina 14 di 16
		<i>Rev. 00</i> <i>Data di redazione:</i> <i>28/04/2020</i>

lo stesso datore di lavoro e presidente monitori la situazione con i direttori della cooperativa e del servizio accoglienze, con il coordinatore delle accoglienze e con l'RLS.

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 15 di 16
		Rev. 00 Data di redazione: 28/04/2020

MAPPARE IL RISCHIO AZIENDALE

È consigliabile mappare il rischio aziendale partendo da un assunto: i rischi sono gli stessi ma le aziende sono diverse. È importante, prima di ripartire, analizzare la propria realtà, mappare il rischio di contagio in base agli ambienti e al loro rischio di affollamento. Una mappatura su planimetria o fisica con cartelli colorati è semplice e può aiutare a farsi un'idea del rischio nella propria azienda.


ESEMPIO DI MAPPATURA

CLASSE	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO
A	Transito	Si prevede che le persone transitino senza fermarsi	Corridoio, atrio, parcheggio
B	Sosta breve	Si prevede che le persone sostino brevemente, al massimo 15 minuti	Hall, servizi igienici
C	Sosta prolungata	Si prevede che le persone sostino a lungo, comunque oltre 15 minuti, anche molte ore	Area/reparto di lavoro, ufficio
D	Assembramento	Si prevede che le persone sostino in numero elevato in spazi delimitati, al chiuso o all'aperto. (esempio: bancone reception, porta di ingresso alla zona servizi igienici, cassa, ascensore, tornelli)	Reception, area timbratrice, ascensore
E	Assembramento senza utilizzo dei dispositivi di protezione	Si prevede che le persone sostino senza mascherina per mangiare e bere	Mensa, area pausa e ristoro, area fumatori esterna

Estratto da: Rapporto Emergenza COVID-19 – Imprese aperte, lavoratori protetti (Politecnico di Torino)

POSSIBILI AZIONI PER OGNI RISCHIO

CLASSE	NOME	AZIONI ESEMPIO
A	Transito	Area dove informare il personale Gestire gli accessi in modo da ridurre il rischio
B	Sosta breve	Non è possibile escludere la presenza di più persone, essendo un'area poco affollata deve essere garantita la distanza di un metro. Posizionare segnali di distanziamento.
C	Sosta prolungata	Sono presenti più persone contemporaneamente. Definire aree di lavoro e percorsi per garantire le distanze. Il personale deve essere dotato di dispositivi di protezione da indossare nei casi in cui non riesca a mantenere le distanze.
D	Assembramento	Queste aree devono essere rigidamente regolate negli accessi in modo da evitare gli assembramenti. Il personale di front office deve essere protetto da schermo. Le persone devono utilizzare la mascherina protettiva
E	Assembramento senza utilizzo dei dispositivi di protezione	In queste aree il distanziamento deve essere garantito dove possibile fisicamente (divisori) o da rigide procedure come l'azzeramento del numero di accessi contemporanei.


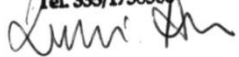
	ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI <i>D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	Pagina 16 di 16
		Rev. 00 Data di redazione: 28/04/2020

GESTIONE E REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato dal Datore di Lavoro conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.

Soggetto	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro	Stefano Sosio	

In collaborazione con:

Soggetto	Nominativo	Firma
Il RSPP	Dott.ssa Paola Pirola	
Il Medico Competente	Dr. Diego Lumelli	Dott. DIEGO LUMELLI Medico Chirurgo Specialista in Medicina del Lavoro P.IVA 02256270063 Tel. 335/1758564 

Per avvenuta consultazione:

Soggetto	Nominativo	Firma
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Nadia Alessi	

REVISIONI DEL DOCUMENTO

Rev.	Data	Argomento
00	28/04/2020	Prima emissione – Aggiornamento al D.Lgs. 81/08